

**IGNAZIO MARINO CONFERMA IN MODO CHIARO  
E NETTO IL SUO APPOGGIO AL PROGETTO FLEXSECURITY**

*Lettera di Ignazio Marino e Pietro Ichino pubblicata su la Repubblica del 23 ottobre 2009*

Caro Direttore,

Tito Boeri sollecita oggi i tre candidati alla guida del Pd a chiarire come intendono affrontare il dualismo del mercato del lavoro italiano. Rispondiamo a Boeri, rispettivamente in qualità di candidato Segretario e di autore e primo firmatario del disegno di legge n. 1481 sulla “transizione a un regime di flexsecurity”, presentato al Senato nel marzo scorso, cui la mozione Marino si ispira per la parte di politica del lavoro. La nostra proposta è questa: disegnare un nuovo sistema di protezione del lavoro, che, senza toccare la posizione di chi oggi ha già un lavoro stabile regolare, offra alle nuove generazioni un contratto di lavoro a tempo indeterminato con stabilità crescente in relazione all’anzianità di servizio. A tutti protezione forte contro ogni discriminazione e, in caso di perdita del lavoro, sostegno forte del reddito e assistenza efficace per la ricollocazione, secondo il modello nord-europeo. Che il Pd prenda posizione senza incertezze su questo tema è particolarmente urgente nel momento in cui si sta assistendo a una inedita convergenza tra il Governo di centrodestra e la vecchia sinistra su posizioni di pura conservazione del regime attuale di sostanziale apartheid fra protetti e no.

Ignazio Marino e Pietro Ichino

Senatori Pd